IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. ..0, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

La questione bulgara. COSTANTINOPOLI 30. (N) L'improvisa partenza del principe di Bulgaria ha mandato a vuoto l'idea di chiamare fin d'ora lo Stambulow a Costantinopoli a dare spiegazioni riguardo alla recente sua nota alla Porta.

COSTANTINOPOLI 30. (N) Nel conflitto ecclesiastico in Bulgaria, la Porta è disposta a far concessioni. Nella questione del riconoscimento invece solleva grandi difficoltà.

Il Coburgo in Austria. CARLSBAD 30. (N.) Il principe di Bulgaria, giunto a questa stazione nel più stretto *incognito*, uscì frettolosamente dalla stazione, passando per il locale dei bagagli, mentre il publico, nel quale si notarono due bulgari qui venuti in cura, aspettava dinanzi al salone d'aspetto di Corte. Nel registro dell'albergo il principe si é inscritto così: *Son Altesse Royal, monseigneur le comte de Murany*. Oggi - giornata fredda - il principe fu veduto passeggiare in pelliccia.

La fine del Panitza. SOFIA ..) (N) La salma del fucilato maggiore ..anitza fu sepolta oggi alla presenza della ..dova e dei parenti nel cimitero della ..ttà. - Prima di essere fucilato, il Panitza ..sse che non aveva mai creduto di venir ..cilato. Raccomandò il suo figlio minore .. padrino, il principe Alessandro di Bat..berg. Alla moglie diede il permesso di ..maritarsi. Dei 21 proiettili, 16 lo colpi..no al petto, gli altri 5 alle gambe. A..ci e nemici sono unanimi nel giudicare ..e il Panitza era un malfattore ed ha ..indi avuto quanto si meritava. Perfino ..membri dell' Opposizione sono contrari ..chè del Panitza si faccia un martire ..litico.

Camera italiana. ROMA 30. (N) ..pra proposta di Crispi, la Camera di..chiara legittimo l'impedimento addotto da ..ndrea Costa di non poter prestare il giu..ramento. Dopo un lungo discorso di Cri..spi si approvò a grandissima maggioranza .. passaggio alla seconda lettura del progetto sui provedimenti per Roma. Crispi si dichiarò disposto ad accogliere tutte quelle modificazioni proposte che non toccano il concetto della legge. Al momento della votazione sorsero vivi incidenti; Ricciotti Garibaldi esclamò: „Poichè la discussione viene strozzata, io, rappresentante di Roma, mi dimetto." Domani la Camera nominerà la Commissione speciale esaminatrice del progetto. Venne pure approvato, con 210 voti contro 25, il progetto col quale si dichiara monumento nazionale la tomba di Garibaldi a Caprera.

Povera Armenia! COSTANTINOPOLI 30. (N) Le notizie di disordini ..d Erzerum si confermano. In una chiesa .. trovato un secreto deposito d'armi. ..uando le autorità vollero procedere ad ..teriori indagini, gli armeni si misero in ..perta rivolta e fecero fuoco sulle truppe. Queste fecero una scarica a proiettili, uccisero 8 armeni e ne ferirono 30. Parecchi soldati turchi e anche borghesi furono uccisi.

Un incidente alla frontiera franco-tedesca. EPINAL 30 (B) Annunciasi il seguente incidente di frontiera: Due abitanti di Colroy stavano raccogliendo legna secche in un bosco che è tagliato dalla linea di confine franco-tedesca. All' intimazione d'una guardia tedesca di confine i due individui si ritirarono, ma non avendo essi risposto alla sua chiamata, la guardia sparò e ne ferì uno.

Milan oppositore. BELGRADO 30. (N) Milan s'è ormai schierato apertamente tra le file dell'opposizione contro il governo e lavorando con tutta la sua abilità pare sia riuscito a rovesciare il governo. Non sono da prendersi sul serio le voci secondo le quali i radicali trame..rebbero un attentato alla vita di Milan. I ministri hanno presentato alla reggenza la proposta urgente di esiliare Milan dalla Serbia vita sua durante. Il reggente Ristics si adopera per indurre Milan ad abbandonare volontariamente la Serbia.

L'Europa e gli Stati Uniti. NUOVA YORK 30. (N.) L'*Herald* annunzia da Washington: Vociferasi che il segretario Blaine abbia ricevuto dagli inviati dell'Unione all'estero dispacci di..ti annunzianti che le potenze del continente considerano la riforma doganale di Mac ..ieleg quale una dichiarazione di guerra commerciale e, capitanate dalla Germania, la Francia, l'Austria, l'Italia e la Spagna hanno concluso un accordo per fare rappresaglie imponendo dazi proibitivi sui principali articoli americani di esportazione.

Una dimostrazione croata. VIENNA 30. (N) Soltanto stasera si viene a sapere un fatto abbastanza notevole avvenuto sabato sera alla stazione della Meridionale. Alla partenza del celere per Trieste, 70 studenti croati dalla Dalmazia inscenarono una dimostrazione contro il deputato dalmato Klaic. Raccoltisi sotto la tettoia, quando il treno con il quale il Klaic partiva per la Dalmazia si mise in moto, si diedero a gridare: *Il deputato e delegato Klaic è traditore della patria! Pereat!* Al che seguì un coro di ripetuti: *Pereat! Onta al traditore della patria!* Contemporaneamente i dimostranti in atto minaccioso mostravano gli ombrelli e i pugni in direzione dello scompartimento in cui sedeva il Klaic. Avrebbe dato motivo a queste ostilità il discorso pronunciato dal Klaic in una seduta della Delegazione austriaca sull'amministrazione della Bosnia esternando la sua fiducia al ministro Kallay; agli studenti dalmati pare non sia piaciuto molto quel discorso.

Il colera. MADRID 30. (B) A Gandia si verificarono altri 4 casi di colera e tre decessi. A Carjente s'ebbe un decesso per colera; e Genovas due casi ed un decesso; a Rigoa, nel Portogallo, un decesso.

L'arrivo in Francia dello assassino Eyraud. PARIGI 30 (N) Si hanno particolari sulla traversata di Eyraud. Durante la medesima Eyraud s'era ammalato gravemente, ma curato energicamente si è ristabilito, restando però affranto. Egli parlò dei suoi amori e promise di fare delle rivelazioni scandalose. Afferma di non avere ucciso Gouffè, ma dice che rivelerà le turpitudini dell' usciere.

PARIGI 30. (N) Stamane arrivò il piroscafo *Lafayette* a Sain Nazaire; Eyraud fu trasferito sopra un rimorchiatore, che fu invaso da giornalisti; Eyraud se ne sdegnò, chiamandoli insolenti. Egli portava manette d'acciaio nichelato; gli agenti lo tenevano per le braccia, vari marinai lo scortavano e parecchi giornalisti lo avvicinarono mentre saliva sul treno. Era allegro e dicevasi innocente.

Camera francese. PARIGI 30. (B) La Camera deliberò con voti 390 contro 127 di passare alla discussione articolata del progetto concernente i dazi sul vino fatto d'uva secca e ne approvò alcuni articoli. La discussione continuerà domani.

Inondazioni ed uragani. VERONA 30. (N.) L'Adige è assai minaccioso, a un' ora pom. era oramai a 50 centimetri sopra guardia e cresce continuamente.

SONDRIO 30. (N) Uno spaventevole uragano produsse il dilagamento del torrente Tartano che distrusse un chilometro circa della ferrovia fra Sondrio e Colicò. Occorreranno quattro giorni per rendere possibile il trasbordo e 15 per ristabilire il servizio normale della ferrovia. Il Tartano distrusse pure un tratto della strada nazionale. E' interrotto il telegrafo tra Sondrio ed Ardeno. Il torrente Bitto distrusse circa mezzo chilometro della strada presso Morbegno. Le autorità si sono recate sui luoghi.

BERGAMO 30. (N.) L'uragano ha recato gravi danni presso Castiglio. Assicurasi che il ponte sul Lenna sia crollato.

Guglielmo II e Cristiano IX. HELSINGOER 30. (B) L'imperatore tedesco e il re di Danimarca giunsero qui alle 11·15. Dopo un cordiale commiato l'imperatore proseguì fra le salve dei cannoni per Cristiania. Il re ritornò a Copenhagen.

Incendio e vittime. LEOPOLI 30. (B) Nella borgata di Zborow si abbruciarono 115 case. Tre persone perirono vittime del fuoco.

Fra sovrani e principi. VIENNA 30. (B *Riass.*) L'imperatore è partito per Gastein.

MONZA 30. (N) È giunta da Torino la duchessa di Genova madre. Il re partirà stasera diretto a Roma.

Una crisi all' Argentina. LONDRA 30 (B) Il *Times* publica il seguente dispaccio da Buenos-Ayres 27: Il Consiglio direttivo della Banca Nazionale annunziò la sospensione dei pagamenti. - In seguito a ciò l' aggio dell'oro è salito a 148.

„Länderbank." VIENNA 30 (B *Riass.*) Il Consiglio d' amministrazione della *Länderbank* deliberò di istituire una filiale a Parigi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quartò — Leva il sole ore 4.21 tram. ore 7.48 Oggi San Teobaldo Domani: Vis. di M. Verg. — Term. C. ore 7 ant. 23.0, 2 pom. 28.2 Alt. bar. 754,9 — Alta marea 9.15 ant. 8.3 pom. — Bassa marea 4·32 ant. 4.42 p.

Consiglio della città. Presenti 37 consiglieri e sotto la presidenza dell' on. M. Luzzatto, la nostra rappresentanza cittadina tenne ieri la sua XXI seduta publica.

Vetture comunali.

Approvato il solito verbale e comunicato il ringraziamento di un concepista promosso, essendo tuttora assente il sig. ing. Lorenzutti, si sospende la pertrattazione del secondo oggetto e si passa al terzo punto dell' ordine del giorno.

Il relatore dott. Frühbaur propone motivatamente a nome della Delegazione municipale che il Consiglio placidi un credito di f. 800 per quattro uniformi complete per i cocchieri e servi delle vetture destinate ai rappresentanti del Comune.

L' onor. Burgstaller, riferendosi al fatto che finora non abbiamo avuto nè livree né equipaggi; che il signor podestà, all'occasione, prende soltanto a cassetto un fante comunale in nero e che così fa pure il signor luogotenente; che i rappresentanti hanno sempre dovuto pagare del proprio le vetture per iscopi di rappresentanza; che la presidenza municipale, avendo un assegno di funzione, paga pure di proprio; che Trieste va incontro ad un avvenire incerto e che non è il momento di mettersi in lusso, giacchè con le livree devono esservi la carrozza ed i cavalli corrispondentemente bardati; riferendosi a tutto ciò, dichiara che voterà contro la proposta delegatizia.

Questa però, messa a voti, viene adottata.

Per una nuova caserma.

Arrivato intanto l' ingegnere Lorenzutti, il Consiglio prende a discutere la proposta della Commissione in oggetti militari e della Delegazione per l' acquisto del fondo Angeli in Rozzol per costruirvi una nuova caserma per la milizia, respingendo l' offerta Vidich del fondo in Guardiella.

Su questa proposta si svolge una lunghissima discussione, aperta dall' on. Spadoni, che propende più per il fondo Vidich.

Parlano per la proposta commissionale gli on. Dompieri e Righetti; parlano, sollevando dubi e movendo interrogazioni dal lato edilizio ed igienico, gli on. Vierthaler Fontana, Morpurgo, Cambon, Burgstaller, R. Luzzatto e Consolo.

Forniscono diffusi schiarimenti l' ing. Lorenzutti, il protofisico dott. Costantini, il presidente, il relatore dott. Lanzi.

L' on. Combi proponeva che l' Ufficio Edile fosse incaricato di presentare entro un mese i piani dettagliati con riflesso al fondo Vidich.

Ma, avendolo accentuato per il primo l'on. Spadoni, da più parti si esternò il desiderio di prender cognizione di un protocollo commissionale dell' anno 1881, che sulla questione de'due fondi medesimi si esternava in modo affatto opposto ai pareri emessi oggi dalle commissioni competenti.

Infine questo desiderio trionfò e, sopra proposta dell' on. R. Luzzatto, appoggiata anche dall' on. Combi, in una seduta che si terrà entro questa settimana, la presidenza presenterà al Consiglio quel protocollo commissionale del 1881.

L' ing. Lorenzutti poi dichiarò infine, a grande sorpresa del Consiglio, che i piani elaborati con riflesso al fondo Vidich sono belli e pronti e verranno quindi presentati nella stessa prossima seduta.

Esaurito così questo argomento, la seduta viene levata; sono le 9.

Echi delle feste „Pro Patria". — I nostri nel Trentino. Il nostro direttore che, come è noto, ha preso parte al congresso del *Pro Patria* a Trento, ci telegrafa da Rovereto;

Causa il tempo minaccioso che abbiamo trovato stamane all' uscire di casa, abbiamo dovuto smettere l'idea della gita a Levico in Valsugana. Per compenso i conti Fermo ed Archimede Martini di Calliano invitarono i congressisti della Venezia Giulia a fare una gita a quella borgata. Vi ci siamo recati, accolti con cordiale ospitalitá dalla popolazione e splendidamente all'avito palazzo Martini.

Per ricordo della visita vi abbiamo lasciato un saluto con le firme di tutti i presenti.

Partiti per Rovereto, siamo arrivati nella patria di Rosmini, accolti anche qui splendidamente dal podestà e dai maggiorenti della città. Abbiamo visitato la città e i suoi edifici principali, fra i quali la sala dove si tenne il primo congresso del *Pro Patria* e nella quale verrà collocata una lapide a perenne ricordo di quel patriotico avvenimento.

I premi per la prossima regata. Oggi dalle 11 ant. alle 2 pom. saranno esposti al publico nelle sala dell'edifizio di Borsa: lo stupendo gruppo del Calvi, destinato, come si sa, quale premio delle signore per la prosima regata; poi, il premio del bar. Rosario Currò, consistente in un magnifico gruppo in bronzo, lavoro del Barcaglia, nonchè il premio per il campionato dell'Adriatico eseguito dal nostro Janesich, ed infine gli altri premi per la prossima regata, che avrà luogo, come si sa, domenica 6 corr.

Elargizioni al „Pro Patria." Ci vennero rimessi a favore del *Pro Patria* in occasione del Congresso di Trento, fiorini 3.07 vinti da tre amici al giuoco del Domino. - Altri f. 1.20 raccolti fra amici nell'osteria da Zulian.

Elargizioni varie. Alla Società degli „Amici dell' infanzia" pervennero dal signor Giuseppe Barone de Morpurgo f. 30 a favore delle Colonie feriali in sostituzione di una corona mortuaria per onorare la memoria del compianto signor Ed. Dragovina.

Dal sig. Federico A. Puglisi f. 15 in sostituzione di una corona mortuaria onde onorare la memoria della cugina Luigia Bartoli, pure a favore delle Colonie feriali.

Collo stesso intendimento e medesima destinazione i signori Finotti e C. inviarono a noi f. 20.

Al medesimo scopo i signori E. R. - R. T. - F. M. - L. F. e C. A., amici del signor Andrea Bartoli, elargirono alla *Previdenza* fior. 35.

Alcuni amici del defunto Giuseppe Brisker per onorarne la memoria elargirono f. 70 a favore della Società di soccorso per ammalati poveri.

Un gruppo degli eredi del defunto Giuseppe Carlo Krauss, ad onorarne la memoria, ha rimesso alla Presidenza municipale f. 100 in aumento del fondo intangibile per le sale di lavoro per giovanetti abbandonati.

Il sig. Giuseppe Coen, ricorrendo il primo anniversario della morte del proprio genitore, rimise f. 100 alla Comunità israelitica per opere di beneficenza.

Per le prossime Assise sono stati fissati fino ad ora i seguenti dibattimenti:

Per il giorno 7 luglio contro Nicolò Sirovizza, Giuseppe Comin, Angelo Petrich e Leopoldo Cudort, per crimine di furto. — Presidente il cons. d' appello Sciolis; giudici Doliak e Unterkircher.

Addì 8 luglio si terrà il dibattimento per crimine di uccisione contro Nicolò Sbona. — Presidente conte Dandini; giudici Legat e Unterkircher.

Ai 9 luglio per crimine di omicidio: accusato Nazario Divo. — Terrà la presidenza il presidente del tribunale sig. A. Mosettig; giudici Doliak e Unterkircher.

Processo Beltramini. Il dibattimento in confronto del maestro Giovanni Battista Beltramini, su querela del sig Isidoro dott. Reggio, direttore dell' *Indipendente*, per offese reali, che fu prorogato addì 11 giugno, verrà tenuto domattina alle 11 nel III consesso pretorile.

Concerto per il „Pro Patria" ad Isola. Che anche nelle piccole città sia oramai diffuso grandemente il pensiero del *Pro Patria* si ha occasione bene spesso di verificare nell'Istria nostra. E nuovo esempio ce ne offerse l'altra sera la patriotica Isola, dove fu organizzato un bellissimo concerto a vantaggio di quel gruppo sociale. A questo proposito ci scrive il nostro corrispondente:

Tutta la popolazione d'Isola, si può dire, convenne alla simpaticissima serata, in cui la musica si alternò graziosamente alla dramatica ed alla declamazione. Da Pirano vi convennero espressamente la Direzione della Società di Mutuo soccorso e quella della società Filarmonico-Dramatica Tartini, nonchè una eletta comitiva di canottieri col loro Presidente, ed alcuni signori e parecchie signore piranesi. L'esecuzione da parte di tutti quegli egregi dilettanti fu degna di ogni encomio, e tutti vennero calorosamente applauditi.

I punti più salienti del programma furono quelli in cui prese parte la distinta signorina Teresina Giraldi, d'Isola, appassionata e valente violinista, allieva del prof. Alberto Castelli, che aveste già occasione di apprezzare al saggio musicale degli allievi del Castelli, datosi or non è molto nella sala della Filarmonica. Alla signorina Giraldi, applaudita entusiasticamente, venne dedicata una composizione poetica, omaggio del gruppo *Pro Patria* d'Isola, a lei, come pure alle signorine dilettanti filarmoniche e filodramatiche vennero offerti inoltre elegantissimi mazzi di fiori. La poesia *Saluto* fu scritta per l'occasione dal dott. Pattaj e declamata dalla sig.na Alice Sterle.

L'incasso totale della serata raggiunse la bella cifra di 200 florini.

Belle Arti. Dallo Schollian sono esposti due lavori. Uno, un piccolo bozzetto in terra, è del Taddio, e si intitola: *Istruzione obligatoria*; rappresenta un *clown* nei suoi indumenti di battaglia, mentre sulle sue ginocchia ammaestra un cagnolino.

E' una scenetta graziosa, modellata con garbo e con finitezza. Il braccio sinistro del *clown* non è forse bene proporzionato, come pure le mani ci sembrano più da cassiere che da *clown*; A parte] lo scherzo però il Taddio si merita molta lode per l'accuratezza con cui condusse quel lavoretto.

Un altro nome caro all' arte e che fa veramente onore al circolo dei nostri artisti, vi figura sotto ad un quadro; ma quel nome è affatto superfluo. Chi per poco s'interessi di cose artistiche e tien dietro alle sue manifestazioni, riconosce di primo acchito essere quello un lavoro del Beda, perchè oltre ad avere la solita impronta e la nota spiccatamente caratteristica, vi è tutta l'anima, tutta la potenza artistica dell' egregio e valentissimo nostro concittadino. *Una visita importuna* — è il titolo del quadro — riunisce in sè tutta la fervida imaginazione del Beda e tutta la forza e robustezza del suo pennello.

Dalla concezione del lavoro ad ogni singolo dettaglio, si riscontrano l' omogeineità dell'idea, la tattica nel disporre.

Il contrasto di luce tra le due parti di quello studio di pittore è stupendamente riprodotto; è splendido per buon gusto negli arredi ricchissimi, e pur non sovrabbondanti, mentre l'insieme dà una idea precisa di quell'epoca così bella per l'arte, così graziosa nelle sue creazioni che fu il settecento.

Le due figure di quelle modelle, l'una in ricca veste di pallida seta rosa, l'altra sorpresa mentre posa pel nudo di un quadro e si nasconde per quanto può nella sua camicia di seta, sono graziosissime e squisitamente toccate. Forse più povero nell'effetto è il pittore che con la tavolozza in mano va a ricevere il venuto o la venuta. Il colore ha tutta quella freschezza che il Beda sa trovare sempre e quantunque sia un lavoro un po' di maniera, colpisce per la verità dell' effetto e per la perfezione con cui alcuni dettagli sono condotti.

La parte specialmente che circonda le modelle, quelle scranne dorate, la veste di raso buttata alla rinfusa, quel piedestallo o vaso giapponese sono una perfezione.

Al bravissimo artista le nostre congratulazioni per questo quadro che segna certo uno dei punti più salienti della sua operosità artistica.

Lo sciopero degli scalpellini. Un operaio scalpellino c' informa che per quanto riguarda l' abolizione del lavoro a cottimo i lavoranti non insistettero e che anzi vi rinunciarono ancora nel comizio dei 22 giugno, semprechè i contratti vengano stipulati con certe garanzie.

I limiti delle mercedi poi furono fissati da f. 1.30 a f. 2.20. Egli aggiunge che il timore dei padroni nella concorrenza di Nabresina e Santa Croce (e non Sagrado) non è giustificato, perchè gli operai di quelle località si sono accordati cogli operai di Trieste.

Oggi lo sciopero è generale; il numero degli scioperanti è di circa 400; il loro contegno è perfettamente calmo e dignitoso.

Società Vittorio Alfieri. Questa società intraprenderà sabato a sera, 5 corr. una gita per mare alla volta di Muggia a bordo del piroscafo *Istria*. La partenza seguirà alle 8 e mezzo dalla riva della Sanità ed il ritorno da Muggia alla mezzanotte. La banda musicale, sotto la direzione del m.o Giuseppe Patierno, sonerà tanto a bordo quanto nel Restaurant all'*Europa* in Muggia. Il prezzo di pas-

---

..N AMORE SELVAGGIO
Romanzo ridotto dall' inglese. (96)

Giorgio! - esclamò Gloria, - per pie..tà non parlatemi così. Ho promesso di ..servi fedele e non ho mancato alla ..promessa. Vi ho dato il mio cuore... e vi sarò sempre fedele; il mio .. è vostro e non potrò mai ripren..derlo per darlo ad un altro.

.. È bello, Gloria, è sentimentale ciò .., - replicò Giorgio. - Io ho sentito .. della polvere e conosco il colore .. sangue; ho visto il mondo e so ciò .. il sentimento; ma non vedo in .. potete rimaner fedele a me a..vendo sposato un altro.

.. volete proprio, Giorgio, farmi ..? - disse Gloria, mentre le la..grime continuavano ad irrigarle le guance. .. pietà di me, mio Giorgio... mio ..! Vi ho amato ed ho soffer.. per voi. Risparmiatemi! Ho pen.. non ho mai pensato ad altri ch.. voi. Il mondo senza voi mi parve sem.. cupo e vuoto; non ho avuto un mom..ento di gioia dal giorno della vostra sparizione; mi pare sia passato, da quel giorno, .. secolo di tormenti. Ah! Giorgio, mi sono .. maritata unicamente per salvare il mio n.. dal disonore... sono stata costretta da.. quell'uomo... da quell'uomo che non voglio nemmeno più nominare, tanto m'ispira orrore e disgusto... È lui che mi ha forzata .. abbandonare il Ray per venire ad allo..ggiare sotto al suo tetto. Ci ha incendiata .. casa, ci ha rubato le pecore, ha traccia.. attorno a me un cerchio magico dal qual.. non mi fu più possibile di uscire. La mia .. riputazione, il mio nome, erano più c.. compromessi, erano macchiati da lui; n.. mi rimaneva altro a fare che a sposar.. l'ho fatto alla condizione di non es.. mai sua moglie che di nome; non l'h.. mai amato, non ho neppur tentato di a..

— È strano, - disse .. io. - Mi lascio tagliar la testa se, nono.. tutta la conoscenza che ho del mon.. delle donne mi imaginavo mai una simile faccenda. Non ho passato tutta la vita a Mersea; sono stato nelle Indie Occidentali, ho viste donne di tutti i colori, ma tutte uguali... voi non siete come le altre.

— Lo dice anche Elia; egli ed io siamo soli nel mondo e soli ci comprendiamo. Mi comprendete voi, Giorgio?

— Non vi comprendo affatto.

Ella stette in silenzio; si sentiva molto molto infelice; il tono di Giorgio non le piaceva; vi ci trovava un po' d'ironia e poi una specie di fatuità che offendeva il suo candore e la grandezza dei suoi sentimenti.

Ma ella non avrebbe saputo definire ciò che sentiva e che la faceva triste.

Trasse la medaglia dal seno.

— Giorgio... mio caro... mio adorato Giorgio! - ella disse, - riprendete questa medaglia; ve la dò nuovamente con tutto il cuore. Credo che essa vi abbia salvato una volta e credo possa salvarvi ancora. Ad ogni modo sia per voi un pegno del mio amore costante, della mia fedeltà eterna. Non ho mai amato altri e non amerò mai altri che voi.

Giorgio prese la medaglia e se la mise al collo.

— La conserverò per amor vostro, - disse, - potete star sicura che la conserverò preziosamente come un tesoro.

— Conservatela meglio di ciò che non avete fatto.

— Ve lo prometto; mi sarà più preziosa di qualsiasi altra cosa al mondo,

— Giorgio!... - ella continuò alzandosi tutta tremante. - Giorgio!.., mio primo, mio unico amore!... Rendendovi questa medaglia vi rinnovo nello stesso tempo la promessa che giá vi feci. Vi amerò... vi amerò sempre... ameró voi solo eternamente. Vi ho giurato di esservi fedele e vi sono stata fedele. Giuratemi voi altrettanto!

— Ma sì che vi amerò sempre, mia Gloria! È possibile che io possa non amarvi?... Siete così bella con quei grandi occhioni lucenti e quelle belle guance affocate... bisognerebbe essere di ghiaccio per non amarvi!...

— Siatemi fedele come io lo sono a voi.

— Sì che lo sarò, Gloria.

Poi, a mezza voce, aggiunse:

— Strana fedeltà la sua... di andarne a sposare un altro.

— Che cosa dite, Giorgio?

— Zitta, Gloria, - esclamò il giovane; ecco Elia che si avanza colle terribili tenaglie alla mano. Preferirei andarmene; non ha l'aria di buonumore. Addio. Gloria!

— Oh! Giorgio! Promettetemi di ritornare. Bisogna che io vi riveda.

— Ritornerò; mi rivedrete sovente. I marinai hanno bisogno di belle ragazze come le api hanno bisogno del trifoglio dei prati.

— Giorgio!... Giorgio!...

Elia s'avvicinava; il suo volto era nero di furore.

— Gloria! - egli gridava brandendo le tenaglie.

Gloria lo prese pei polsi e lo disarmò.

(Continua)

saggio viene fissato a soldi 40 per persona. Il piroscafo sarà illuminato a luce elettrica.

La Fratellanza artigiana terrá stasera alle 8 un comizio col seguente ordine del giorno:

I. Continuazione della lettura dello Statuto della cassa sociale per ammalati. II. Domanda della Direzione per essere autorizzata a modificare eventualmente la forma degli Statuti nel caso che l'autorità lo esigesse.

Cassa distrettuale di Capodistria. Il sig. A. Cobol ha presentato ai 15 giugno le proprie dimissioni da presidente della Cassa distrettuale per ammalati in Capodistria, invitando la soprastanza ad eleggere altra persona a quella carica. Senonchè la soprastanza stessa decideva unanime di rassegnare pur essa le proprie dimissioni, perciò col giorno di sabato la direzione ed amministrazione della detta Cassa venne dal sig. Cobol consegnata all' autorità politica distrettuale.

Ufficiali per il Nosocomio civico. Sono vacanti presso l' amministrazione nosocomiale 4 posti di ufficiale, il primo con la paga di f. 1100, il secondo di f. 1000, il terzo di f. 900, il quarto di f. 800. Tutti i suddetti posti vestono il carattere di stabilità; ai primi tre è annessa la V ed all' ultimo la VI classe di rango; a tutti è congiunto il sussidio di alloggio di fior. 200. Il concorso è aperto a tutto 31 corr. luglio. Gli aspiranti devono comprovare d'aver assolto il ginnasio superiore o la scuola reale superiore e di aver subito con buon successo l'esame di contabilità di Stato; devono inoltre dar prova di abilità e speditezza nel concetto.

Le istanze vanno presentate al protocollo del Magistrato.

Piccoli incendi. Ierilaltro verso un' ora e mezzo pom. nella cucina al pianterreno della casa N. 2 in via della Pietà prese fuoco un cencio, e sviluppatasi una grande quantità di fumo, questa espandevasi poi nel cortile. Allarmati di ciò, i casigliani fecero chiamare i vigili dell' appostamento principale, ma prima del loro arrivo, il fuoco era stato già spento.

— Al secondo piano della casa N. 20 in via del Muraglione, alle $9^1/_2$ dell' altra sera, non si sa come, prese fuoco un paglericcio. Anche qui prima che i vigili, chiamati, giungessero sul luogo il piccolo incendio era spento.

Un carro ed un cavallo caduti in mare e rimasti in fondo. Ieri verso le $4^1/_2$ pom. il carradore Giuseppe Rocco, dopo aver scaricato dal suo carro tirato da un cavallo, del materiale di fabrica all' *hangar* N. 7, al Porto Nuovo, quando fu giunto presso alla riva, nel voler far voltare il veicolo per dirigersi in un sito adatto per ricaricare il carro, fece rinculare il cavallo; ma, essendo il tratto di via, alla riva, troppo stretto, causa l' accumulazione, colà esistente, di materiali da fabrica posti dinanzi al magazzino in costruzione, ne seguì che le ruote posteriori scavalcassero il ciglio della riva in modo che, rimanendo interamente il peso dalla parte posteriore, carro e cavallo furono trascinati in mare. Il pesante veicolo calò a fondo trascinando seco il cavallo, il quale, essendo obligato alle stanghette non potè in alcun modo liberarsi. Alle grida del carradore e degli astanti, accorse alla riva moltissima gente e si cercò ogni mezzo possibile per poter salvare l' animale. I piloti di porto prestarono pure l'opera loro ma il tempo oramai trascorso dava a supporre che il cavallo fosse perduto.

Nonostante le più attive e lunghe ricerche per ritrovare il luogo preciso dove carro e cavallo erano sommersi, dopo molti tentativi inutili, si dovette alla fine abbandonare il lavoro e lasciare il cavallo ed il carro dove trovavansi tuttora fino a ieri a sera.

Percosse. Ieri, poco dopo il meriggio, in sorse un alterco, nei pressi dei volti di Chiozza, fra Massimiliano Kersevani, proprietario di vetture, e Giuseppe Barrei, il noto ex controllore della Tramway. Quest' ultimo venne schiaffeggiato dall'avversario, il quale poi si allontanò, mentre l' altro andava in traccia di una guardia.

— Verso le nove di ieri a sera, in prossimità alla Piazza Nuova, ci fu un diverbio fra due comitive di giovanotti, elegantemente vestiti. Pare che uno degli appartenenti all'una comitiva urtasse involontariamente uno dell'altra, e da ciò vuolsi avesse origine l'alterco, nel quale furono alzati i bastoni, ma che finì tuttavia senza spargimento di sangue.

Quegli che pescò le macchine degli orologi. Giovanni Marcusa, quel giovanotto ventenne che, come fu riferito a suo tempo, aveva pescato dal pozzo di San Luigi le macchine degli orologi, è decisamente impazzito.

Ieri l'infelice si diede a piangere dirottamente, gridando non essere lui il ladro, ed essersi sempre comportato da uomo dabbene. Visto che il suo cervello era proprio infermo, egli venne ricoverato nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Grave accidente durante il lavoro. Ieri, verso le due e mezzo pom., i due giornalieri Giovanni Kocevar e Michele Herman portavano un pezzo di ferro nell' *hangar* N. 24 in corso di costruzione: quando giunsero sotto un' armadura ove venivano alzate delle pietre, mediante una grua, una di queste, slegatasi dalla catena, cadde e andò a colpire il Kocevar alla schiena ed alla testa, cagionandogli lesioni esterne leggere e lesioni interne, a quanto sembra, abbastanza gravi, giacchè non tardò a manifestarsi una forte emorragia al naso ed alla bocca. Il colpito che è un giovanotto di 20 anni, nativo di Santa Croce, venne trasportato all' ospedale, ove rimase in cura.

Caduto in mare. Il cameriere Guglielmo Zorzin, d'anni 43, da Portole, camminando lungo il ciglio del molo S. Carlo, cadde in mare. Due facchini, accorsi al tonfo, riuscirono a trarlo a salvamento, e le guardie lo accompagnarono poi alla sua abitazione, in androna Marinella N. 1.

Bambina caduta. Giuseppina Contarini, bimba di 18 mesi, abitante al N. 3 di via Pozzacchera, ieri, cadendo dal proprio letto, ebbe a riportare una frattura alla clavicola destra. All'ospedale, ove la bimba fu recata, il medico d' ispezione le prestò i soccorsi opportuni.

Con una bottiglia in mano. Il facchino Pietro Ceccon, d'anni 20, abitante in via del Boschetto N. 12, ieri, cadendo accidentalmente con una bottiglia in mano, si produsse alla mano sinistra una grave ferita, e dovette perciò venire accolto nel quarto ripartimento dell' ospedale civico.

Ammalato sulla via. Verso le $2^1/_2$ di iermattina le guardie trovarono disteso sul lastrico, colto da grave malore, il signor G. D. Chiamato sul luogo il sig. Elio Treves, accorse e trasportò il sofferente all' infermeria, dove, con spirito di melissa, marsala ecc. egli fu fatto rinvenire, dopodichè lo si accompagnò alla sua abitazione.

Alla Poliambulanza vennero medicati ieri: certo Andrea Krall, il quale aveva riportato una ferita al pollice della mano destra, in seguito al fatto che una giovenca gli era montata sulla mano stessa; e la bambina di tre anni Luigia Comar, che, camminando a piedi scalzi, erasi ferita al piede destro con una scheggia di legno.

Per gelosia. Una ragazza... allegra, abitante in via Punta del Forno N. 2, certa Maddalena Segon, d' anni 21, ieri dovette ricorrere al medico d' ispezione dell'ospedale perchè, in una colluttazione avuta per gelosia con una sua compagna, aveva riportate alcune escoriazioni alla faccia.

Ferito dal proprio fratello. Ierinotte il facchino Pasquale Battigelli, d' anni 26, trovato litigio, per futile motivo, col proprio fratello Matteo, d' anni 29, giornaliero, con un coltello lo ferì alla parte destra del petto.

Ciò avvenne nella comune loro abitazione, al secondo piano della casa N. 8 di via Cucherna. Il ferito dovette ricorrere alle cure dell' ospedale, ove se ne incaricò il medico d'ispezione.

Contro il fratello feritore venne presentata denuncia all' autorità di Polizia.

Contro un ubriaco. Alcuni giovinastri ieri verso le tre, in piazza della Barriera vecchia, alla vista di un ubriaco non seppero far di meglio che darsi a beffeggiarlo non solo ma anche a percuoterlo in guisa da cagionargli delle graffiature alla faccia ed una contusione all'occhio destro.

Alla vista di una guardia, i prodi si diedero alla fuga.

Furto al bagno. Un signore commise ieri l' imprudenza di recarsi al bagno senza curarsi di depositare prima a casa propria, al sicuro, l' importo di 180 fiorini che teneva nel portafogli. Quando, fatto il bagno, andò per indossare il vestito, ebbe a provare la sgraditissima sorpresa di non trovar più nè portafoglio nè denaro.

Attitudine sospetta. Ieri alle 8 ore del mattina vennero arrestati dalle guardie di p. s. i pregiudicati Giovanni B. d'anni 35, facchino ed Antonio B. di anni 32, tagliapietra, entrambi da Trieste, perchè colti in attitudine sospetta, sulla strada di Miramar.

L' arresto di un truffatore. L' ispettore degli agenti di polizia signor Giuseppe Schabl procedeva ieri notte allo arresto di certo Giuseppe Bärnkopf, d'anni 25, da Cracovia, agente viaggiatore, imputato di parecchie truffe commesse in questa città.

La caccia all' oriuolo. Un vecchio di 70 anni, certo Giuseppe D., ieri, verso il meriggio, in via della Barriera vecchia, venne derubato dell' orinolo d'argento del valore di 12 florini, per opera d' un ignoto mariuolo, che prese la fuga.

Ladri in campagna. Mediante scalata di un muro di cinta ignoti ladri si introdussero ierinotte nella campagna N. 9 di Chiadino e rubarono da un pollaio 4 polli del valore complessivo di cinque fiorini.

Ciò che si trova per via. Un cane, un bel cane levriere venne trovato ieri, vagante sulla publica via, e fu depositato presso l' autorità di publica sicurezza. Chi l' ha smarrito è avvisato. — Pure alla polizia venne depositato un braccialetto d' argento, che fu rinvenuto ierlaltro nei pressi del Bagno Fontana.

In omnibus. Nell' omnibus N. 6 dell' impresa Euei venne trovato un importo di denaro, che fu depositato presso l' autorità di polizia.

Eccedenti notturni. In piazza Giuseppina ierinotte il facchino Giovanni P., d' anni 21, e il sarto Giacomo P., di anni 26, entrambi da Trieste, alquanto presi dal vino, commettevano ogni sorta di eccessi. Una guardia li condusse agli arresti di via Tigor. Al momento dell' arresto offesero le guardie con epiteti ingiuriosi.

In mare. Il bark a. u. *Leandro*, cap. L. M. Martinolich, proveniente da Savannah e diretto a Trieste, passò ai 28 giugno per Tarifa. Il bark a. u. *Amor*, cap. G. Persich, arrivò da Cagliari a Viborg ai 29 giugno.

Minime. Per contravenzione al precetto di sfratto vennero arrestati Elena K. d'anni 51; presta servizi, ed Antonio B. d'anni 36, facchino, entrambi da Adelberga.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Pasta e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con erbette soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Frittora con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore $6^1/_2$ pom.) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1301.

Ogni giorno una. Fra la governante e una giovanetta di 14 anni.

— Ma signorina! vergognatevi! Avete già 14 anni e non sapete ancora scrivere correttamente il vostro nome di famiglia!

— Oh! - in fin dei conti - tanto, fra qualche anno devo cambiarlo!

Telegrammi di Borsa

Servizio di notte.

FRANCOFORTE 30. Credit 264.12. ex 204.37 Staatsbahn 121.62 Calma.

Borsa di Trieste del 30 Giugno. Milano chiude 97.25 la Rendita per Luglio, 100.75 il Cambio, Berlino $166^1/_2$, poi 166.40, Rubli 234.30, ital. $91^3/_8$ da 91.50 chiusa di sabato. Parigi apre 95.70. poi 95.77, chiusa 91.72 la francese, 95.85 l'ital., $76^3/_4$ lo Spagnuolo, 601.25 le Banche, Qui, notiamo $93^1/_2$-$^3/_4$.

Listino. — Napoleoni 9.30— a 9.32— Zecchini 5.48 a 5.50. Lire sterline 11.68. a 11.70. Lire turche —.— a —.— Londra 116.65 a 117.15 Francia 46.35 a 46.50. Italia 45.90 a 46.05 Banconote italiane 45.95. a 46.05 Banconote germaniche 57.30 a 57.40 Rendita aust. in carta 88.55 a 88.75 Rendita ungh. in oro 4% 103.25 a 103.50, detta in carta 5% 99.70 a 99.90 Credit 304.— a 305.— Rendita italiana $93^1/_4$ a 93.65 Lotti turchi 37.— a 37.25. Serbi 3% 37.— a 37.25. Serbi nuovi 5.20 a 5.50 Croce rossa italiana 14.75 a 15.—

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

I sottoscritti, affranti dal dolore, annunciano in nome proprio e degli altri congiunti il decesso avvenuto questa mattina del loro amatissimo padre

GIUSEPPE BRISKER

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo domani, 1. luglio, alle ore 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 via SS. Martiri.

TRIESTE, 30 giugno 1890.

Regina ved. Pfau — Enrico Brisker.

LUIGIA BARTOLI

nata Puglisi,

cessò di vivere quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia alle ore 4 ant.

I dolenti sottoscritti partecipano agli amici e conoscenti a nome pure degli altri congiunti, l'irreparabile perdita.

La tumulazione della cara estinta seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 giugno 1890.

Pia m.ta Hilleprand, Giacomo (assente), Augusto — Romeo, figli — Andrea Bartoli, consorte — Emilio Hilleprand, genero. — Gerolama ved. Bartoli, suocera

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.